Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Tecnimont realizzerà l'impianto PHD di Borealis

Il contratto da quasi 90 milioni di euro riguarda la nuova unità per propilene che sorgerà tra tre anni a Kallo, in Belgio.

7 marzo 2019 08:40

Borealis ha affidato all'italiana Maire Tecnimont la commessa per attività EPCM (engineering, procurement, construction &management) e commissioning - incluse le relative Utilities e Interconnections - relative al nuovo impianto per la produzione di propilene mediante deidrogenazione di propano (PHD) che sorgerà Kallo, in Belgio. Il valore del contratto è di quasi 90 milioni di euro su base rimborsabile.

"Siamo orgogliosi di fare parte di questo nuovo progetto - ha dichiarato Pierroberto Folgiero, Amministratore Delegato del Gruppo Maire Tecnimont -. È un'iniziativa di enorme importanza strategica, che darà una spinta significativa alla value chain petrolchimica europea".

L'impianto da 750mila tonnellate annue utilizzerà la tecnologia Oleflex di Honeywell UOP. Una volta completato e messo in marcia, nella prima metà del 2022, sarà uno dei più grandi ed efficienti a livello mondiale.

"Investire nei nostri asset europei è essenziale per tenere fede al nostro impegno di essere il fornitore di fiducia per i nostri clienti - nota Alfred Stern, CEO di Borealis –. In un mercato caratterizzato dalla crescente domanda europea di propilene, il nostro nuovo impianto PDH all'avanguardia definirà nuovi standard in termini di qualità, competitività ed affidabilità. Saremo in grado di rispondere più agilmente alle fluttuazioni e ai trend del mercato globale, in modo da servire meglio i nostri clienti".

Il sito di Kallo, non lontano da Anversa, è stato scelto per la sua ottima posizione logistica e per l'esperienza già maturata nella produzione e stoccaggio di propilene.

Il propilene prodotto a Kallo sarà utilizzato in parte dal gruppo austriaco per aumentare la capacità di polipropilene in Europa. Nello stesso sito sarà infatti realizzata anche una nuova linea PP da 80mila tonnellate annue, che entrerà in funzione nella prima metà del 2020.

Borealis ha avviato anche lo studio FEED (Front End Engineering and Design) per l'espansione della produzione di polipropilene nel sito di Beringen, sempre in Belgio - con capacità tra 250.000 e 300.000 tonnellate annue - la cui decisione finale è attesa quest'anno.

© Polimerica - Riproduzione riservata